

**Mercoledì all'Università**  
**8° anno – 3° incontro**  
**19 gennaio 2011**

**“Onora tuo padre e tua madre” (Es. 20,12)**  
**Voci attorno al Decalogo**

Quest'anno la *Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo religioso fra cristiani ed ebrei*, (originariamente “Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo religioso ebraico cristiano”, secondo la dizione con cui fu istituita dalla CEI nel 1989 per il 17 gennaio, prima della “Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani”) è stata ricordata a Bologna il 19 gennaio scorso, nell'ambito dei “Mercoledì all'Università”, per iniziativa del Centro Universitario Cattolico e del Dipartimento di Storia della Teologia della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna (Fter), come negli ultimi anni. Dal 2006 è iniziata una serie di giornate che in un decennio avrebbero coperto l'approfondimento del Decalogo, secondo un programma congiuntamente stabilito fra la commissione CEI per l'ecumenismo e il dialogo e l'assemblea rabbinica italiana.

E' nell'ordine delle cose infatti procedere per collaborazioni in un contesto come quello del dialogo ebraico-cristiano. Ogni anno si cerca di offrire una riflessione a più voci attorno al nucleo tematico e problematico offerto dal comandamento della sequenza canonica volta a volta segnalato. Non si poteva allora ignorare a Bologna l'iniziativa della casa editrice “Il Mulino”, impegnata proprio in questo anno e nel prossimo in una serie di testi dedicata appunto ai dieci comandamenti. Si è quindi cercato di tener presente il titolo annuale della giornata ( “quinta parola: onora tuo padre e tua madre”) in rapporto alla collana “Voci” (in cui sono presenti i volumi dedicati ai comandamenti) attivando una collaborazione con la stessa casa editrice “Il Mulino”. Tale collaborazione è stata resa possibile da Alessia Graziano, curatrice della serie e da Piero Stefani, ebraista fra gli iniziatori della serie del “Mulino”. Si è poi cercato di tener presente la natura particolare di questa “quinta parola”, così segnata dall'evolversi delle relazioni parentali nella vita concreta delle comunità credenti, offrendo un contributo originale attraverso la ricerca della storica Serena Di Nepi. Si è trattato di un quadro vivissimo di casi emblematici, rintracciati in testimonianze di processi inquisitoriali e in altre fonti medievali e rinascimentali fra il levante e le comunità ebraico italiane. In dialogo con la riflessione teologica offerta da Stefani, questo spaccato sul vissuto comunitario ebraico offerto da Di Nepi risultava di particolare efficacia sia nei suoi contenuti sia nella evidente portata metodologica. Non solo per la specifica ricerca storica ma per quella teologica infatti il contesto storico è luogo ineludibile e appropriato di riflessione. Il contributo di Alessia Graziano relativo all'iniziativa editoriale del “Mulino” concludeva allora in modo molto pertinente la serata evidenziando le ragioni culturali della trattazione a due voci di ogni comandamento offerta nella serie in corso di pubblicazione.